

I sindacati chiedono di vedere Franceschi

Cortina. Vogliono confrontarsi col sindaco sul tema del clima pesante tra i lavoratori in municipio

▶ CORTINA

Cgil. Cisl e Uil Funzione Pubblica invitano il sindaco Andrea Franceschi a convocare un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali per discutere del personale del Municipio. «Non abbiamo mai detto che tra i dipendenti del Comune di Cortina va tutto bene», dichiarano in una nota i rappresentanti di **Cgil**. Cisl e Uil Funzione Pubblica di Belluno, «anzi abbiamo affermato come il clima sia molto pesante e non a causa delle indagini in corso, ma per gli atteggiamenti dell'Amministrazione stessa, sindaco in primis. Riteniamo inoltre molto grave che Franceschi non abbia mai riferito ai sindacati delle lettere anonime pervenute in municipio, di cui ha parlato invece alla stampa. Tali missive diffamanti», tuonano le organizzazioni sindacali, «costituiscono infatti



Il municipio di Cortina

reato; pertanto Franceschi avrebbe dovuto consegnarle ai destinatari permettendo così un'azione legale e una tutela personale. Quando citiamo la scarsa programmazione non facciamo riferimento al programma triennale delle opere

pubbliche, bensì agli atti di competenza sindacale, cioè quella lavorativa. In particolare pensiamo al contratto integrativo che, sebbene sollecitato anche per iscritto, non è ancora stato applicato, senza alcuna giustificazione da parte

dell'Amministrazione. Tutti i dipendenti stanno attualmente operando senza tale contratto. Sottolineiamo quindi come gli accordi sottoscritti vengano costantemente disattesi, con dipendenti che devono ancora percepire il premio di produttività 2013. Crediamo infine che, se un lavoratore non soddisfa una richiesta dell'Amministrazione perché contraria ai regolamenti, non significhi remare contro», concludono i sindacati, «e invitiamo quindi Franceschi a convocare un tavolo di confronto con le organizzazioni sindacali e discutere personalmente di questa problematica. Il nostro obiettivo è permettere ai dipendenti comunali di lavorare in maniera più produttiva e senza "code" mediatiche. Più volte abbiamo invitato gli amministratori al dialogo: forse è arrivato il momento di passare ai fatti». (a.s.)